

Quaresima 2024
Traccia per la celebrazione del
Sacramento della Riconciliazione
con gli adolescenti

LO RICONOBBERO

INTRODUZIONE

Ci prepariamo a vivere insieme agli adolescenti il Sacramento della Riconciliazione in preparazione alla Pasqua. L'invito è a prepararci a questo evento con consapevolezza, allenandoci ad indossare e vivere lo stile del Vangelo nella nostra vita. Nel nostro allenamento mostriamoci davanti al Signore con il nostro volto umano, caratterizzato da fatiche, fragilità, sbagli, paure e tentazioni. Facciamo la fatica di guardarci nel profondo e con sincerità. Affidiamoci alla sua misericordia e proviamo a vivere questo momento come un'occasione per pensare alla nostra vita, allo stile con cui la viviamo, per lasciarci stimolare dal Vangelo e per incontrare il Signore, che ci aspetta e ci ama di un amore gratuito e immenso.

Canto d'invocazione allo Spirito | **VIENI SPIRITO FORZA DALL'ALTO**

**Rit. Vieni Spirito,
forza dall'alto,
nel mio cuore fammi rinascere,
Signore, Spirito (2V.)**

Come una fonte vieni in me
come un oceano vieni in me
come un fiume vieni in me
come un fragore vieni in me. **Rit.**

Come un vento con il tuo amore
come una fiamma con la tua pace
come un fuoco con la tua gioia
come una luce con la tua forza. **Rit.**

Recitiamo insieme il Salmo 50

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.
Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.
Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (6,27-38)

E Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

“Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una buona misura, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio”.

Commento al Vangelo

La Quaresima ci chiama a compiere un cammino in cui riconoscerci cristiani e riconoscere Dio che si fa vicino a noi e alla nostra vita, attraverso suo figlio Gesù, arrivando addirittura a donarsi per noi sulla croce. Nell'avvicinarsi a lui, alla sua testimonianza, per poterlo riconoscere e accogliere nella nostra vita, Dio ci chiede di vivere con uno stile particolare, lo stile cristiano, quello del Vangelo, che Gesù ci testimonia fino al dono totale della sua vita per noi. Dio ci chiede di abbracciare con la nostra vita lo stile dell'amore gratuito, quello senza pretese, quello che sa donare senza aspettarsi di ricevere qualcosa in cambio, l'amore senza condizioni verso tutti i nostri fratelli. Quanto è difficile pensare di poter porgere l'altra guancia a chi ci fa del male?! Quanto è difficile immaginare di amare chi ci offende, di perdonare tutti, di non giudicare mai nessuno nella nostra vita, ma, anzi, di essere misericordiosi verso tutti?! È una sfida complessa, ma affascinante; uno stile che renderebbe il nostro mondo pieno di pace, solidarietà e amore fraterno. Il senso di questo amore gratuito, ma non per questo a basso costo, può essere compreso guardando alla preghiera di Gesù sulla croce: chiede al Padre il perdono di coloro che lo crocifiggono, il perdono per ogni uomo e per ciascuno di noi. L'augurio è che possiamo sentire questo Amore totale sulla nostra vita perché solo riconoscendolo come dono per noi, possiamo donarlo agli altri.

Piccola attivazione sul Vangelo

Chiudiamo gli occhi, lasciamo risuonare dentro di noi le parole del Vangelo e intanto ascoltiamo la canzone “Quello che volevo” di Niccolò Fabi, disponibile al seguente link:

<https://open.spotify.com/intl-it/track/4M1M6xrh4xKw82shGpLZzV?si=e40acdee99794e98>

Consegniamo agli adolescenti il testo della canzone e chiediamo loro di sottolineare ciò che più li ha colpiti e ha parlato alla loro vita.

Era il tempo della primavera
Ma l'estate era quello che volevo
Un vestito bianco sulla pelle scura
Sembrava tutto quello che volevo
Finalmente giunse un'altra estate
Ma l'autunno era quello che volevo
Il tempo giusto per ricominciare
L'aria fresca che desideravo.
Così fui pronto per un nuovo autunno
Ma l'inverno era quello che volevo
Dormire meglio e un buon vino rosso
Era solo quello che chiedevo.
Ma quando vissi il freddo dell'inverno

La primavera era quello che volevo
Gambe nude e pomeriggi al sole
Le cose che da un anno ormai aspettavo.
Nel furore della giovinezza
Essere vecchio era quello che volevo
L'esperienza e l'autorevolezza
La saggezza vera a cui aspiravo.
Ma quando poi raggiunsi la vecchiaia
Essere giovane era quello che volevo
L'incoscienza di chi può aspettare
L'ultima richiesta il mio sollievo.
Così pensando a quello che perdevo
Io non ebbi mai quello che volevo

Condividiamo con gli adolescenti una chiave di lettura: sia il brano di Vangelo sia la canzone di Niccolò Fabi rappresentano un invito a vivere una vita all'insegna dell'amore gratuito, quello capace di rendere prezioso ciò che si ha e ciò che si vive con gratitudine, di guardare al prossimo con solidarietà e amore fraterno e sincero, senza pretese, senza aspettative, senza richieste e con grande profondità d'animo e generosità.

Poi lasciamoci provocare da queste tre domande:

- 1) Quanto siamo capaci di perdonare gli altri ed essere misericordiosi?
- 2) Quanto sappiamo essere grati di ciò che abbiamo e vivere con lo stile dell'amore gratuito e senza pretese?
- 3) Quanto sappiamo fare del dono della nostra vita qualcosa di buono?

Possiamo anche consegnare agli adolescenti un foglio per scrivere i pensieri che il Vangelo, la canzone e le domande hanno suscitato in loro.

ESAME DI COSCIENZA

Lasciamoci guidare da queste domande per il momento dell'esame di coscienza. Prepariamoci così a vivere a pieno il momento della Confessione, in ognuna delle sue tre parti.

1) CONFESSIONE DI LODE

Consegniamo al Signore il nostro "grazie" per ciò che viviamo nella nostra vita e di cui siamo grati. La nostra vita è piena di doni e spesso non ce ne accorgiamo. Non guardiamo solo a ciò che ci manca ma ricordiamoci il bene e il bello che Dio ha messo attorno a noi... e in noi!

- Dall'ultima confessione, cosa ho vissuto di bello? Quale dono ho ricevuto?
- Nella mia vita di cosa sono fiero e grato?
- Riconosco le piccole e grandi opere del Signore nella mia vita e so ringraziare?

2) CONFESSIONE DI VITA

Consegniamo al Signore il nostro "scusa" per le tentazioni che ci trascinano, per i nostri peccati, quelli che creano malessere e pesantezza nel rapporto con Dio, con gli altri e con noi stessi.

- Riconosco il Signore come mia guida o mi lascio influenzare da altri idoli?
- Credo in Dio? E nel suo amore per me?
- Mi sono vergognato di mostrarmi cristiano?
- Partecipo alla messa e prego regolarmente? O mi rivolgo a Dio solo nei momenti di bisogno?
- Mi fido del Signore e del disegno che lui ha per me?
- Rispetto la libertà altrui? Sono onesto e giusto con tutti?
- Metto il bene dell'altro prima del mio?
- So perdonare e aiutare il prossimo? Ho cura degli ultimi, dei poveri e dei malati?
- Mi preoccupo troppo dei miei beni e dell'apparire?
- Come uso il mio tempo? Sono pigro o svogliato?
- So rinunciare a qualcosa di mio per farne dono agli altri o voglio tutto e tutti per me?

3) CONFESSIONE DI FEDE

Consegniamo al Signore i nostri propositi, gli impegni che ci prendiamo e affidiamoci a Lui per poter vivere una vita di misericordia. Cambiare direzione è scelta e sforzo nostro, ma soprattutto dono di grazia di Dio.

- Signore, quale impegno può dare una sterzata alla mia vita?

GESTO

Il sacerdote, dopo la confessione, consegna ad ogni adolescente due cuori (uno grande e uno piccolo), stampati su cartoncino rosso, e una candelina. Chiede di scrivere, sul cuore grande, il nome di una persona con la quale ci si impegna a fare pace o a costruire un rapporto più vero, secondo lo stile del Vangelo, che avrà un buco per inserire la candelina. Una volta accesa la candelina, l'adolescente la pone ai piedi dell'altare e consegna il cuoricino piccolo direttamente alla persona scelta per costruire una relazione fraterna e di pace.

Preghiera di ringraziamento

O Signore,
oggi il mio cuore è colmo di gioia
ho un senso di pienezza.
In questi momenti tendo a dimenticarmi di Te,
a condividere la mia gioia solo con le persone che mi stanno accanto.
Oggi, invece, voglio dirti la mia felicità:
riconosco che è un tuo dono prezioso.
Ti dico: grazie, Signore,
Tu sei veramente buono con me.
Amen

CANTO FINALE | Tutto è possibile

Link per ascoltare il brano:

<https://open.spotify.com/intl-it/track/54eSDwTTouza2KgS60ByOf?si=5cfa23c54fc34dfd>

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te,
questo è il tempo pensato per te
Quella che vedi è la strada che lui tratterà
E quello che senti l'Amore che mai finirà.

Rit. E andremo e annunceremo che in Lui tutto è possibile
E andremo e annunceremo che nulla ci può vincere
Perché abbiamo udito le Sue parole
Perché abbiam veduto vite cambiare
Perché abbiamo visto l'Amore vincere
Si, abbiamo visto l'Amore vincere.

Questo è il momento che Dio ha atteso per te,
questo è il sogno che ha fatto su te.
Quella che vedi è la strada tracciata per te
Quello che senti, l'Amore che t'accompagnerà. **Rit.**
Questo è il tempo che Dio ha scelto per te,
questo è il sogno che aveva su te.